

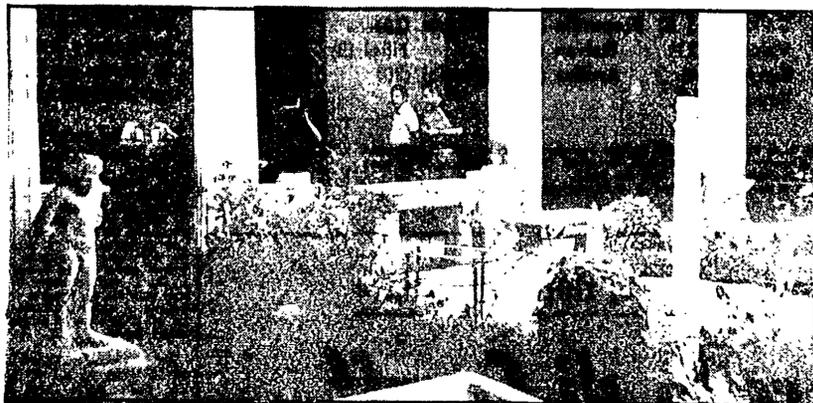
Ieri mattina agli scavi di Pompei dopo il clamoroso furto

Turisti in fila a migliaia davanti ai cancelli chiusi

I dipendenti chiedono interventi urgenti - Sciopero oggi e domani di due ore dalle 9 alle 11 - I ladri per frangere le statue dalla casa dei Vettii entrati da Porta Vesuvio in macchina - I commenti degli stranieri

Cinque statue romane rubate dalla casa dei Vettii. La notizia è corsa voce per tutta la città. Ieri mattina fra gli oltre tremila turisti che attendevano di entrare negli scavi, bloccati da una assemblea dei dipendenti che attendevano pazientemente di entrare per visitare la più famosa delle città antiche del mondo. Qualcuno cercava l'ombra, qualche altro si avvicinava alle "bancarelle" che vendono copie - orribili - dei reperti archeologici di Pompei e souvenir. Molti gli stranieri, forse la stragrande maggioranza: una famiglia giapponese carica di macchine fotografiche, pulman carichi di tedeschi, inglesi, americani. Nessuno di loro riusciva a spiegare la perdita di quella lunga attesa. Poi un rapido collegamento durante un giornale radio ha avvertito che erano del numero cinque statue rubate nella casa dei Vettii.

Intanto si deve osservare che non nessun ladro, ma un colpo di mano. Il colpo è stato preso. Eppure i reperti trafugati sono stati trasportati praticamente senza mercato. Il personale degli scavi è sceso ieri in agitazione. Due ore di sciopero sono previste per oggi e per domani (apertura degli scavi) alle 11. L'agitazione è stata decisa per dare più forza alle richieste dei lavoratori. L'installazione di segnaletica di allarme, una sorveglianza più attenta, la predisposizione di un piano di prevenzione, l'istituzione di un sistema di illuminazione nelle strade della città con l'obiettivo di un controllo continuo. Ma questi interventi devono essere immediati, come sottolinea il dipendente Vito Faenza: «I ladri non si saranno più difficili».



POMPEI - La casa dei Vettii dove è stato compiuto il furto

Previsto un incontro della Regione a favore dei produttori

Raggiunto un accordo per le patate

Ora però si dovrà impedire che i contributi vengano distribuiti in modo clientelare e speculativo - L'importanza dell'esportazione - Riunione della terza commissione - Un telegramma di Daniele al ministro Marcora

Parliamo con i guardiani, con i dipendenti degli scavi. Sono aumentati dall'ultimo furto di appena 14 unità. Ogni scavo è un mondo a sé, un mondo che non ha paragoni.

In occasione dell'ultimo furto avvenuto nel '77, sia il consigliere Alfano del Cc che il sottosegretario Spitiella, affermano che si sarebbe fatto qualcosa di più, si sarebbe provveduto alla recinzione, che i furti di reperti archeologici sarebbero diventati difficili. Alfano, il colonnello dei carabinieri, ha coordinato le indagini del furto d'arte, e ha in molti a ricordarlo, propone, su consiglio dei dipendenti, di istituire quattro posti di guardia nei pressi propri della casa dei Vettii. Ma di questi posti di guardia non si è vista traccia. I ladri sono entrati proprio da porta Vesuvio. Ci hanno spiegato che da questa porta si può entrare nella casa dei Vettii con un furgoncino. E proprio con un automezzo (una Mercedes?) i ladri hanno portato via la refurtiva.

Il furto, anche se la notizia è trapelata solo nella mattinata di ieri, è avvenuto fra le 20 e le 21,15 di giovedì. I ladri hanno sceso nella città una parete della casa dei Vettii, hanno entrato nell'interno, hanno preso quattro reperti di valore, e sono andati via in un furgoncino (abbandonato solo un giovane Dioniso, perché è intervenuto un guardiano, che ha sparato due colpi di pistola in aria da lontano) e sono fuggiti con tutta tranquillità.

L'ambiente dei trafficanti di opere d'arte è un ambiente clandestinamente e stato messo a rumore da questo nuovo e clamoroso furto. Le statue - e i loro detentori - hanno anche spiegato che loro che scavano clandestinamente non hanno possibilità di grandi ricavi perché non hanno possibilità di vendere le statue.

È stato raggiunto ieri nel tardo pomeriggio un accordo per la questione delle patate. Il ministro Marcora è stato informato dall'agricoltore e organizzatore dei produttori. L'assessore Pino Amato ha preso in considerazione il problema in giunta un programma di interventi per sostenere il prezzo di mercato dei tuberi. Il ministro ha accettato le richieste dei produttori, ha chiesto di predisporre un piano di intervento per le patate. Il ministro ha accettato le richieste dei produttori, ha chiesto di predisporre un piano di intervento per le patate.

Il pericolo maggiore, infatti, sostengono le organizzazioni dei produttori di una commissione di prezzo integrativo per quanto riguarda le patate, è quello di una distribuzione clientelare o speculativa dei contributi. Dalla nostra regione lo scorso anno sono state esportate - come si vede nella tabella pubblicata a fianco - patate nei vari paesi europei per 1.779.361 quintali. Oggi il prodotto esportato, secondo i dati dell'ultimo anno, sarebbe più di 650.000 quintali. L'intervento della regione quindi andrebbe a salvaguardare un settore che costituisce una delle voci più importanti, se non la più importante, nel campo delle esportazioni degli ortofruttili della Campania per l'estero.

L'esportazione dei tuberi l'anno scorso ha raggiunto il valore di 1.779.361 quintali. Dopo una breve introduzione del presidente nazionale della Confapi l'occasione che si è presentata per il problema della disoccupazione è stato il ministro Marcora. Un nostro parere - ha detto il ministro - è che si debba intervenire per la ricerca di nuovi mercati esteri. Lo sviluppo delle potenzialità e

consiglio regionale sotto la presidenza del compagno Franco Daniele. Al centro della discussione i punti essenziali della politica integrativa della elettrificazione rurale e la ripartizione delle disponibilità per interventi per miglioramenti aziendali. L'assessore regionale del ramo, Pino Amato, ha riferito sugli adempimenti previsti dalla legge Quadrioglio, parlando tra l'altro che non è ancora pervenuta alla regione lo schema di piano nazionale di sviluppo rurale. Il compagno Daniele ha rivolto perciò una urgente sollecitazione al ministro per la soluzione del problema. Il ministro ha accettato le richieste dei produttori, ha chiesto di predisporre un piano di intervento per le patate.

Dalla Campania in Europa
Esportazioni di patate da gennaio a ottobre 1977 dalle province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno sotto il controllo degli uffici ICE, per i paesi europei.

Destinazione	Quantità	%
GERMANIA OCCIDENTALE	1.025.084	57,61
AUSTRIA	26.905	1,53
BENELUX	165.505	9,32
FRANCIA	398.540	22,35
GRAN BRETAGNA		
SVIZZERA	20.829	1,19
ALTRI PAESI EUROPEI	142.508	8,00
TOTALE	1.779.361	100,00

Iniziato ieri il convegno della Confapi

Una «ricetta» per la piccola impresa

«Una risposta della piccola e media industria per il meridione, ha scritto la sua relazione introduttiva. «Finora - ha detto D'Andrea - non si è puntato sulle capacità di sviluppo auto-nome del Mezzogiorno, sviluppo che poteva essere prodotto solo nel quadro della politica industriale. Nel Mezzogiorno - ha proseguito il presidente dell'Api Campania - l'indice di "moralità" della piccola e media impresa è crollato, mentre invece, per gli imprenditori, nel appiicazione di nuove tecnologie, interventi, nell'ambito della legge 181, a carattere "promozionale" per la ricerca di nuovi mercati esteri, lo sviluppo delle potenzialità e

l'affermarsi dell'imprenditoria meridionale consiste proprio nella piccola e media industria. Bisogna "scoprire" e "stimolare" l'imprenditoria tra coloro che per tenerezza professionale, per spirito di intraprendenza, possono allargare la schiera di imprenditori esigui degli industriali meridionali». Le proposte della Confapi per il Sud possono sintetizzarsi nella richiesta di un più facile accesso al credito per gli imprenditori, nell'appiicazione di nuove tecnologie, interventi, nell'ambito della legge 181, a carattere "promozionale" per la ricerca di nuovi mercati esteri, lo sviluppo delle potenzialità e

reazione a sostegno dell'imprenditoria locale. Nel dibattito è intervenuto anche il ministro dell'Industria Carlo Donat Cattin che, dopo aver ricordato la ben nota crisi della situazione economica, ha ripercorso le tappe più significative che hanno portato all'attuale crisi. Donat Cattin ha anche sottolineato la necessità del contenimento della spesa pubblica entro il limite del 21 per cento, condizione indispensabile - ha detto il ministro - per realizzare gli obiettivi di sviluppo contenuti nel piano di governo.

I convegni, come abbiamo già scritto, prendono stanza alle ore 9,30.

Adducendo motivi pretestuosi

Avellino: la Fiat diserta l'incontro coi sindacati

Immediata risposta delle leghe dei giovani disoccupati che presidiano da ieri l'ufficio di collocamento di Flumeri - Sciopero dei cantieristi

AVELLINO - La Fiat ha disertato l'incontro che doveva tenersi a Avellino presso l'ufficio di collocamento di Flumeri per discutere con i sindacati e la FIAM-O le condizioni di lavoro e di assunzione. La Fiat ha rifiutato di sedersi al tavolo delle trattative perché, secondo la ditta, i rappresentanti delle leghe disoccupate dei giovani disoccupati non potevano partecipare all'incontro. La Fiat ha rifiutato di sedersi al tavolo delle trattative perché, secondo la ditta, i rappresentanti delle leghe disoccupate dei giovani disoccupati non potevano partecipare all'incontro.

Dopo l'elezione del segretario La DC sannita chiamata ad importanti scelte

BENEVENTO - Con l'elezione di Roberto Costanzo a segretario politico provinciale della DC del Sannio ha chiuso la lunghissima crisi interna del partito sannita. Ad un mese circa dalla fine del suo quinquennio congresso la DC ha finalmente ricostituito i suoi organismi dirigenti con la contemporanea elezione della direzione provinciale e di Michele Barbera, capogruppo alla provincia, a segretario amministrativo. Si annuncia la candidatura del sindaco Mazzoni terzoforza, che avrebbe creato molte difficoltà per le elezioni del nuovo sindaco. Costanzo però, è stato possibile per il contributo della terza forza (tantissimi forzavivisti) che con i suoi esponenti al comitato provinciale è stata, come previsto, determinante. Costanzo ha ricevuto 16 voti, 13 dai dorotei e tre dalla terza forza mentre gli esponenti della terza forza, i tredici bastisti che hanno fatto convergere i loro voti su Mazzarini.

Benevento e la sua provincia non possono continuare a rimanere escluse da questi momenti decisivi del congresso. Benevento e la sua provincia non possono continuare a rimanere escluse da questi momenti decisivi del congresso. Benevento e la sua provincia non possono continuare a rimanere escluse da questi momenti decisivi del congresso.

Alcuni coloni non lasciano le case Rischiano il lavoro i 140 della Sogene

I 140 lavoratori della impresa Sogene che procede ai lavori degli svincoli della grande viabilità nella zona di Frattocaro, rischiano di restare senza lavoro se non si sbloccano entro lunedì la situazione. I coloni, infatti, hanno rifiutato di lasciare le proprie case. La Sogene ha infatti comperato tutti i lavori che poteva in attesa che si risolvesse la questione. Ora restano solo quelli che richiedono l'abbandono delle case da parte dei cinque coloni. Se non saranno liberati i lavori dovranno essere sospesi con le conseguenze del caso. Non può tacere di due giorni fa le organizzazioni sindacali hanno inviato un fonogramma alla Prefettura, dove ha sede il comitato per l'elezione della giunta pubblica, chiedendo l'immediato intervento al fine di far rispettare gli impegni che sono stati assunti anche dai coloni. I quali hanno ottenuto la liberazione della casa. L'indennità di esproprio e anche l'indennità patrimoniale per i coloni, secondo questo punto dovrebbero essere lasciati le case.

La funicolare di Chiaia e quella centrale sono rimaste bloccate ieri mattina per due ore, dalle 10 alle 12, a causa di uno sciopero indetto dai dipendenti. La funicolare sarebbe dovuta continuare anche nel pomeriggio e nella giornata di ieri, ma lo sciopero è stato scongiurato all'ultimo momento in seguito alla concessione di un incontro tra la direzione dell'Atas, il consiglio d'amministrazione e il sindacato provinciale di categoria. Da questo incontro si è decisa la concessione del compimento provvisorio della funicolare centrale. Questi esposti sono stati accolti dal comitato per l'elezione della giunta pubblica, chiedendo l'immediato intervento al fine di far rispettare gli impegni che sono stati assunti anche dai coloni. I quali hanno ottenuto la liberazione della casa. L'indennità di esproprio e anche l'indennità patrimoniale per i coloni, secondo questo punto dovrebbero essere lasciati le case.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Lucky Luciano (Ritz)
- Una donna tutta sola (Ambasciatori)
- Chinatown (Santa Lucia)
- La stangata (Acanto)
- Goodbye amore mio (Acanto)
- American graffiti (Bernini)
- Woodstock (Italinapoli)

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 415.266 - 415.029) Riposo

TEATRO SAN CARLUCCIO (Via S. Pasquale, 49 - Telefono 405.000) Riposo

TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Telefono 4.500) Riposo

POLITEAMA (Via Monte di Dio) Tel. 411.153 Chiuso

SANNAZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723) Chiuso

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Chiuso

CENARO REICH (Via San Filippo Riposo

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Riposo

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 377.046) Riposo

TEATRO DEI RINNOVATI (Via Sac. B. Cozzolino Ercolano) Riposo

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 123) Riposo

SPULINELLUB (Via M. Rota, 5 Vomero) Riposo

TEATRO DEI RESTI (Via Bonifacio, 19) Riposo

S. MARIA ALLA PACE (Via dei Tribunali) Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Riposo

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Riposo

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Riposo

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410) Riposo

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Riposo

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di S. Rocco) Riposo

CINEMA ALTRO (Via Port'Al. 30) Riposo

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) Riposo

RITZ (Via Posillipo, 55 - Telefono 215.510) Riposo

SPULINELLUB (Via M. Rota, 5 Vomero) Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871) Riposo

ALCYONE (Via Lomonoso, 3 - Telefono 418.630) Riposo

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Telefono 683.128) Riposo

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Telefono 416.731) Riposo

AUGUSTEO (Piazza Ouzo d'Aosta - Tel. 415.381) Riposo

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 329.911) Riposo

DELLE PALME (Vicolo Vetrerie - Tel. 418.134) Riposo

ADRIANO (Via 3130055) Riposo

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) Riposo

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 667.479) Riposo

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.958) Riposo

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 317.377) Riposo

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Riposo

METROPOLITANA (Via Chiaia - Telefono 418.850) Riposo

ODISSA (Via Piedigrotta, n. 12 - Tel. 667.360) Riposo

ROYAL (Via Vesuvio, Tel. 343.189) Riposo

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572) Riposo

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palisello Claudio - Tel. 415.381) Riposo

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923) Riposo

ADRIANO (Via 3130055) Riposo

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Riposo

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Riposo

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Telefono 377.377) Riposo

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.964) Riposo

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) Riposo

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Riposo

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Riposo

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Riposo

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Riposo

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Riposo

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Riposo

GLORIA (Via Arenaccia 250 - Tel. 291.309) Riposo

GLORIA (Via Arenaccia 250 - Tel. 291.309) Riposo

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Riposo

PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 370.519) Riposo

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 688.122) Riposo

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Riposo

AMERICA (Via Tito Angolini, 21 - Telefono 415.572) Riposo

ASTORIA (Santa Maria - Telefono 206.470) Riposo

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Riposo

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Telefono 341.222) Riposo

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Telefono 200.441) Riposo

DOPOLAVVURO (Via 123 239 - Telefono 377.352) Riposo

ITALIANAPOLI (Via Tasso, 109 - Telefono 685.444) Riposo

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.123) Riposo

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Riposo

PIERROT (Via A.C. De Misis, 58) Telefono 756.78.02

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO DI GARA
IL SINDACO

Con il Comune di Villaricca deve appaltare l'edificazione di una casa di abitazione privata da costruirsi a basso costo, in un'area di 1 ettaro, sita in via della Pietraccia legge n. 11, s. 1, art. 10.

Manutenzione e pavimentazione e sistemazione di Via Alvo Coperto, Impero a base d'asta L. 31.714/24. Somma a carico del bilancio comunale.

Le domande di ammissione alla gara, in regolare cartella bollata, debbono pervenire alla stazione appaltante entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'istanza non vincola, in alcun modo, l'Amministrazione Comunale.

Villaricca, li 6/6/1978.

IL SEGRETARIO COMUNALE (Dr. Diaferia Domenico) (Avv. Raffaele Mastriantonio)

IL SINDACO

Ente Teatrale Italic
ATSP - Regione Campania

AL TEATRO SAN CARLUCCIO

Dal 16 al 18 giugno
Metastasio in

Omaggio a Marcel Duchamp
di PIPPO MARCA

B. 100. L. 15-9

Editori Riuniti

Giuliano Procacci

Il socialismo internazionale e la guerra d'Etiopia

«Biblioteca di storia» - pp. 320 - L. 5.200 - I tentativi delle organizzazioni internazionali dei lavoratori per concordare una linea comune nei confronti dell'aggressione fascista all'Etiopia e le ragioni del loro sostanziale insuccesso.